

ALLEGATO B

CAPITOLATO TECNICO

relativo alla

procedura selettiva ex art. 57 comma 6 del D.lgs 163/2006, per
l'affidamento della realizzazione del sistema di controllo accessi pedonali
alle aree di pertinenza del cantiere di Expo Milano 2015.

1. OGGETTO E OBIETTIVO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Tecnico disciplina l'affidamento della realizzazione del sistema di controllo accessi pedonali alle aree di pertinenza del cantiere di EXPO Milano 2015 (di seguito EXPO o EXPO2015).

1.1 Introduzione

Il sistema di controllo accessi pedonali, richiesto da EXPO, deve monitorare e controllare l'accesso delle maestranze e di tutti i soggetti coinvolti nei cantieri che fanno capo alla società EXPO 2015 S.p.A..

Tale sistema deve essere in grado di autorizzare o negare, in tempo reale e sulla base di regole predefinite, il transito di persone o mezzi attraverso un passaggio obbligato tra zone adiacenti e di effettuare sempre in tempo reale o nell'arco massimo di 4 ore la registrazione di tutti gli eventi rilevati ed il dispatching delle informazioni sotto varie forme ad utenti predefiniti nel sistema che hanno profili autorizzativi eterogenei tra di loro.

Si richiede che il sistema:

- Verifichi che solo persone autorizzate possano accedere in determinate zone:

E' necessario che il sistema effettui il controllo visivo automatico tramite telecamere di videosorveglianza per verificare che la persona autorizzata ad entrare sia la stessa che effettivamente stia accedendo al cantiere.

- Segnali qualsiasi evento legato ai transiti, sia normale sia anomalo.
- Effettui il controllo automatico dell'apertura e chiusura dei dispositivi di varco, in seguito ad una richiesta.
- Effettui il monitoraggio costante dei dispositivi presenti nel varco.
- La conoscenza continua del numero di presenti in una determinata area.

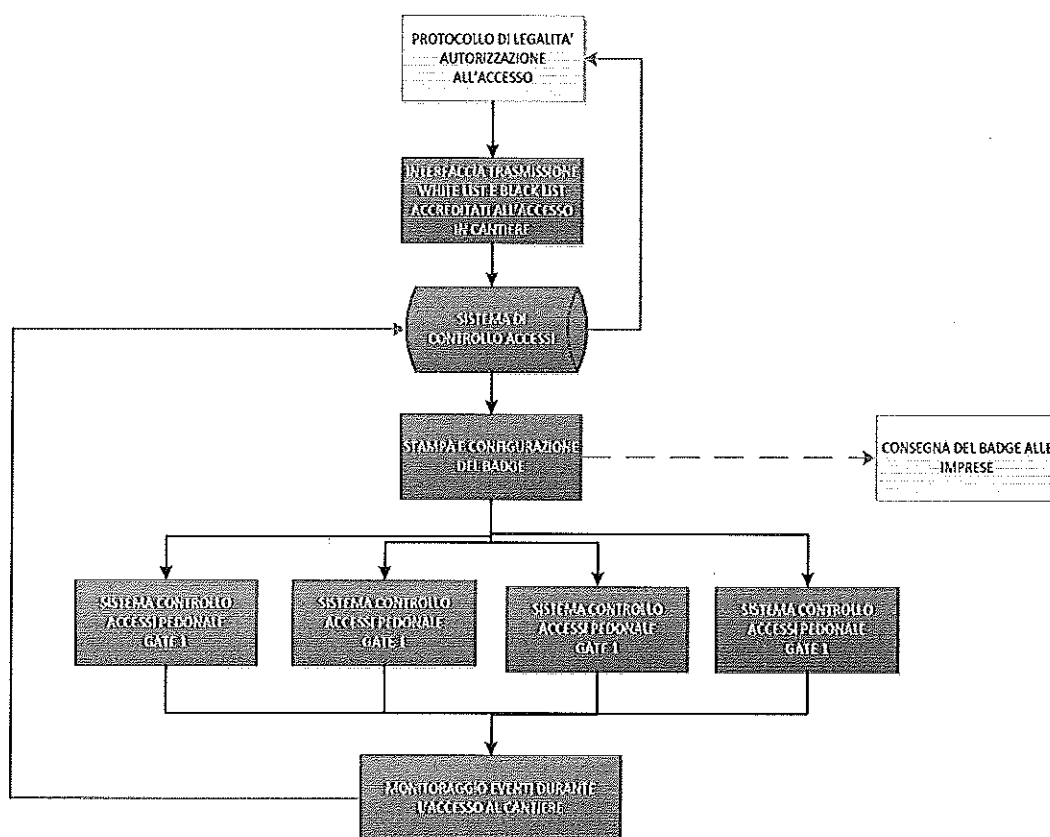
Gli accessi alle aree cantieri di EXPO2015 saranno regolati da un sistema che deve assolvere ad alcune funzioni specifiche:

1. gestione del badge, che viene prodotto solo a seguito dell'accreditamento preventivo dei soggetti autorizzati all'accesso effettuato sul sistema di gestione del protocollo di legalità;
2. gestione dell'autorizzazione all'accesso fisico alle aree del cantiere per le persone in possesso del badge;
3. gestione delle persone che non hanno un' autorizzazione preventiva ma sono classificate come visitatori temporanei, che quindi si accreditano direttamente in virtù di regole prestabilite alla guardiania di cantiere;
4. monitoraggio visivo dei soggetti che entrano in cantiere;

5. possibilità di accesso tramite varchi a mani libere;
6. segnalazione delle anomalie sia via report che via sistema di messaggistica;
7. definizione di procedure che in caso di anomalia consentano di spostare la persona in un luogo definito per il riconoscimento;
8. gestione di un portale di monitoraggio/ prenotazione dei carichi di ingresso maestranza per la gestione di eventuali picchi di ingresso imprevisti;
9. possibilità di aprire tutti gli accessi in caso di piani di evacuazione;
10. registro di qualsiasi evento non previsto precedentemente che richiede la definizione al suo verificarsi.

1.2 Struttura del sistema di Controllo Accessi Pedonale

Nello schema seguente si rappresenta la struttura generale che deve avere l'applicazione:



I due blocchi in grigio identificano:

- **Protocollo di legalità – Autorizzazione all'accesso:** è il sistema che autorizza i soggetti ad operare in cantiere, che con cadenza definita invia le informazioni al

sistema di controllo accessi

- **Consegna Badge alle imprese:** è il processo organizzativo EXPO di consegna fisica dei badge stampati per l'accesso in cantiere.

Il flusso dati inviato dal sistema di accreditamento deve prevedere indicativamente le seguenti informazioni:

- Nome e cognome.
- Codice Fiscale.
- Azienda di appartenenza.
- Affidatario collegato.
- Fotografia del soggetto.
- Numero identificativo univoco assegnato dal sistema di gestione del protocollo.
- Periodo di validità.
- Varchi di accesso consentiti.
- Mansione.
- Eventuali punti di attenzione.

Gli operatori del sistema di Controllo Accessi provvederanno, quindi, a stampare i badges dei nuovi soggetti accreditati e alla loro consegna all'affidatario di riferimento che provvederà alla distribuzione.

Per comodità di visualizzazione del badge, verranno definiti vari layout per ogni categoria di persone che deve accedere in cantiere.

Il sistema dovrà essere in grado di stampare in qualsiasi momento, sia in modalità massiva che on-demand, badge relativi alle nuove richieste di accreditamento inviate dalla piattaforma PL.

Il sistema dovrà essere in grado di gestire anche la stampa di badge temporanei e la ristampa di badge già consegnati con apposita segnalazione del motivo della ristampa.

Il sistema dovrà anche gestire due tipologie di black list:

- persone già accreditate ma che hanno perso i requisiti di accesso;
- soggetti accreditati fermati ai varchi per controlli o non conformità.

1.3 Obiettivi generali del progetto

Obiettivo fondamentale del progetto è di garantire, attraverso un sistema di controllo centralizzato, che i soggetti, per i quali non è stato eseguito l'iter autorizzativo corretto, possano accedere alle aree del cantiere di EXPO2015.



In particolare il sistema deve:

1. prevenire e/o evitare furti, vandalismi, terrorismo e danneggiamenti;
2. proteggere, attrezzature ed impianti, mediante azione di prevenzione di atti dolosi che possano pregiudicare la sicurezza e la regolarità dei lavori;
3. sorvegliare e controllare gli ingressi ai cantieri, onde impedire l'accesso di estranei;
4. data l'eterogeneità dei soggetti che operano in cantiere, consentire l'utilizzo contemporaneo di più procedure di accreditamento;
5. gestire i problemi di manutenzione / danneggiamento apparecchiature per consentire un servizio costantemente operativo che rispetti i requisiti base e le necessità descritte in questo documento;
6. consentire la stampa e programmazione dei badge da più punti: ufficio di Piano, Cantiere, Guardiania per la verifica e accesso temporaneo dei visitatori e delle maestranze che per vari motivi non sono in possesso del badge.

Per realizzare gli obiettivi del progetto sono stati previsti i seguenti sistemi di sicurezza:

Controllo Accessi:

- realizzato mediante corsie di accesso con:
 - controllo del personale EXPO2015 mediante l'uso di tag passivi individuali (con fotografia e dati personali) e controllo biometrico (riconoscimento facciale);
 - controllo del personale delle aziende appaltate che prestano servizio continuativo, mediante tag individuali (con fotografia e dati personali) e controllo biometrico (riconoscimento facciale);
 - controllo di personale occasionale mediante tag non individuali assegnati e ritirati mediante apposite procedure di check-in/out.

Videosorveglianza:

- il progetto prevede il controllo video relativo a:
 - controllo video degli accessi pedonali;
 - controllo video di eventuali aree non in vista del personale di sorveglianza, situate in prossimità dei varchi di accesso;

Per tutti i sistemi di sicurezza, EXPO2015 renderà disponibile una **struttura di comunicazione** basate su rete Ethernet e protocollo TCP/I.

2. CARATTERISTICHE BASE DEL SISTEMA DI CONTROLLO ACCESSI PEDONALE

In virtù della tipicità del cantiere EXPO, dei soggetti utilizzatori del badge e del sistema di controllo accessi che deve gestire altissimi carichi di ingresso in tempi molto ristretti, è necessario che il sistema consenta di:

- Bloccare gli accessi solo in presenza di eventi mirati; se non ci sono non conformità il varco deve rimanere sempre aperto.
- Al verificarsi di un evento di blocco, il guardiano dovrà gestire tale situazione consentendo l'immediata ripresa del flusso degli accessi (quindi evitando qualsiasi blocco).
- Se un'apparecchiatura d'ingresso si dovesse bloccare, le altre devono immediatamente fungere da back up in attesa dell'arrivo del tecnico per la manutenzione (il contratto di manutenzione in casi come questi deve prevedere uno SLA di massimo 4 ore per la riparazione e/o la sostituzione).

Quando il soggetto è stato accreditato, autorizzato ed è in possesso della credenziale di accesso (tessera di prossimità), può accedere alle aree cantiere.

Le procedure di verifica e distribuzione delle tessere sono eseguite dal team EXPO deputato a tale funzione.

Si richiede che lo sviluppo dell'interfaccia con il sistema SAP di accreditamento delle persone, sia a carico di chi fornisce software e hardware per il seguente progetto. La manutenzione della medesima interfaccia è a carico del fornitore della fornitura richiesta nel presente documento.

2.1 Interfaccia con il sistema di Controllo Accessi Veicolare

Il sistema di Controllo Accessi pedonale avrà in carico la produzione delle tessere di tutto il personale. Anche gli autisti dei mezzi autorizzati che accederanno alle aree cantiere utilizzando il controllo accessi veicolare saranno presenti nel DB e, eventualmente, autorizzati all'accesso anche sul sistema di controllo accessi pedonale.

Dovrà quindi essere previsto un flusso dati dal sistema di controllo accessi pedonale verso il sistema di controllo accessi veicolare.

Indicativamente i dati che dovranno essere trasmessi al sistema veicolare sono:

- nome e cognome dell'utente
- azienda di appartenenza
- identificativo univoco
- periodo di validità
- codice elettronico della tessera
- codice autorizzativo (codice del livello di accesso corrispondente ai varchi presso i

quali il soggetto potrà accedere)

Il sistema di accessi veicolare, tramite la tessera fornita all'autista dal sistema di controllo accessi maestranze deve consentire il riconoscimento dell'autista sui mezzi su cui è autorizzato ad operare.

3. CARATTERISTICHE GENERALI RICHIESTE AL SISTEMA

Il sistema nel suo complesso dovrà garantire la completa gestione di tutti gli eventi e allarmi dei diversi sottosistemi locali di sicurezza, con procedure omogenee e normalizzate e garantendo tempi di risposta e di intervento entro i limiti previsti dalle norme per i sistemi di sicurezza.

I sottosistemi di sicurezza, specializzati secondo le tipiche funzioni presenti in ciascun sito (Controllo Accessi, Antintrusione, Video sorveglianza, ...) devono essere preferibilmente gestiti da un' unica unità di controllo che deve essere in grado di acquisire segnali / dati e impartire comandi propri di ciascuna applicazione gestita. Questa richiesta si rende necessaria in ottica di ottimizzazione dei processi e delle risorse impegnate nella gestione di tali sistemi.

3.1 Caratteristiche tecnologiche del sistema

La proposta per il sistema di gestione, dovrà prevedere l'utilizzo di soluzioni tecnologiche di avanguardia derivate e mediate dallo stato dell'arte più aggiornato del ICT, "Information & Communication Technology".

3.2 Architettura del sistema

Si richiede di specificare in modo dettagliato l'architettura proposta per l'infrastruttura di controllo accessi, specificando in particolare:

- Struttura client server dell'architettura.
- Struttura multilivello ove presente, indicando con chiarezza la struttura proposta per collegare sede centrale, cantiere e accessi al cantiere.
- Protocolli di comunicazione.
- Requisiti hardware e software dei server e pc che verranno utilizzati.
- Requisiti hardware e software di stampanti badge.
- Requisiti hardware e software degli scanner dei documenti visitatori temporanei installati nelle diverse guardiane e presso la sala di stampa dei badge.
- Protocolli di comunicazione e requisiti minimi.

In questa sezione è necessario indicare i requisiti minimi e le criticità che una



infrastruttura di questo tipo richiede e può avere. Il tutto per consentire ad EXPO di predisporre in accordo con le tempistiche di cantiere e del progetto l'infrastruttura di comunicazione richiesta.

3.3 Dispositivi di campo

Il livello di campo sarà costituito da dispositivi asserviti al controllo accessi che costituiranno l'interfaccia del sistema con gli utenti e i dispositivi di gestione dei varchi.

Sono richiesti almeno i seguenti dispositivi di campo:

- lettori di tessere di identificazione utenti
- moduli di interfacciamento sensori e di comando dispositivi
- stampanti locali in guardiania
- scanner documenti per l'accredito visitatori temporanei

Qualsiasi ulteriore dispositivo che il concorrente ritenesse opportuno deve essere specificato indicandone ruolo e caratteristiche nell'infrastruttura proposta.

3.4 Sistemi gestione Interfacce

Il concorrente deve specificare tutte le caratteristiche tecniche, le funzionalità ed i requisiti minimi dei sistemi di gestione delle interfacce e di gestione delle comunicazioni tra tutti i sottosistemi che compongono l'architettura.

I sistemi di controllo accessi di cantiere saranno utilizzati anche durante l'Esposizione Milano 2015, quando EXPO 2015 si doterà di un Main Operations Centre (MOC) che governerà a livello centrale la sicurezza (safety & security) complessiva del sito espositivo.

Al fine di garantire la sicurezza, è necessario che i sistemi di controllo accessi di cantiere siano pienamente interoperabili con la sala MOC (Main Operations Centre).

L'interoperabilità prevede, almeno, la possibilità per i sistemi della sala MOC di disporre in tempo reale di:

- aggiornamenti dell'anagrafica degli operatori e mezzi autorizzati all'accesso tramite i varchi dedicati;
- informazioni di transito e/o allarmi relativi ad operatori e mezzi;
- informazioni di stato degli apparati.

I sistemi di controllo accessi dovranno anche essere in grado di recepire direttive/comandi dalla sala MOC per la gestione di eventi ordinari e straordinari di sicurezza.

3.5 Caratteristiche del badge

Il badge RFID è stato ritenuto una soluzione idonea per assolvere a quanto richiesto nel presente documento. Si ritiene opportuno, in funzione dell'infrastruttura proposta, lasciare al concorrente la scelta di proporre un badge con tag attivo o passivo e di elencarne le caratteristiche dimensionali e di funzionamento salienti.

3.6 Caratteristiche stampanti

In funzione del badge proposto, il concorrente deve specificare le caratteristiche delle apparecchiature per la stampa e programmazione del badge.

3.7 Funzionalità minime di controllo accessi

Le due funzionalità di base di un sistema di controllo accessi, sono il controllo della corretta sequenza di attraversamento di un varco la cui apertura è stata autorizzata e la verifica dell'integrità del varco quando non è in corso un transito autorizzato.

L'autorizzazione all'apertura del varco potrà avvenire:

- in seguito ad un comando manuale impartito da un operatore attraverso apposita interfaccia grafica;
- in seguito ad un comando impartito automaticamente dopo un evento particolare (per esempio un allarme di evacuazione proveniente da una centrale di rivelazione incendio);
- mediante la pressione di un pulsante posto in prossimità del varco (collegato al terminale in modo da evitare allarmi di effrazione);
- in seguito alla identificazione di un soggetto autorizzato.

Quando l'apertura del varco non è stata autorizzata con una delle modalità descritte, il sistema deve essere in grado di monitorare lo stato del varco attraverso ulteriori controlli. Si richiede al concorrente di dettagliare le soluzioni proposte.

3.8 Controlli

Si richiede al concorrente di dettagliare tutti i controlli effettuati dal sistema in termini di:

- Affidabilità
- Controllo accessi sul campo
- Verifiche del sistema
- Collegati alle funzionalità previste nella soluzione
- Manutenzione
- Messaggistica (quale, e con quali modalità)

- Qualsiasi ulteriore controllo che il concorrente ritiene qualificante per la soluzione proposta

3.9 Sottosistemi di videosorveglianza digitale e registrazione accessi

In questa sezione si richiede al concorrente di specificare le caratteristiche dei sistemi di videosorveglianza e riconoscimento del volto, secondo le modalità richieste nei precedenti paragrafi.

L'integrazione di questo sottosistema con la soluzione del controllo accessi è considerato un elemento qualificante di tutta la soluzione.

3.10 Stazioni di lavoro operatore

Il numero di stazioni di lavoro operatore che sarà possibile collegare dovrà consentire tecnicamente e dal punto di vista economico, il collegamento di un numero teoricamente illimitato di stazioni di lavoro. Qualsiasi limite di natura tecnica o economica a questa regola deve essere indicato nella proposta del concorrente.

Al momento sono previste le seguenti stazioni di lavoro operatore, la cui configurazione hardware e software deve essere proposta dal concorrente:

- Postazioni Amministratore
- Postazioni Operatore di Sicurezza ai varchi di accesso (4+1)
- Postazione Centrale in cantiere (almeno 2)
- Postazione di stampa badge massivi

3.11 Interfaccia operatore

In questa sezione il concorrente deve specificare la tipologia e caratteristiche delle interfacce utenti proposte.

3.12 Moduli del software applicativo

In questa sezione il concorrente deve specificare in dettaglio la composizione dei moduli / parti del sistema che compongono la soluzione proposta.

In particolare si richiede di dettagliare i punti indicati nei paragrafi successivi.

3.13 Gestione Profilazione Utenti e postazioni di lavoro

In questo paragrafo il concorrente deve dettagliare la gestione dei profili utenti, le potenzialità e caratteristiche, suddividendole e classificandole per postazione di lavoro.

3.14 Gestione dati storici

Grande importanza ha la gestione dei dati storici sul sistema in termini di archiviazione e lettura degli stessi. In questo paragrafo si richiede al concorrente di dettagliare le modalità di archiviazione e successiva consultazione dei dati storici immagazzinati nel sistema.

3.15 Gestione allarmi degli eventi

La gestione degli allarmi e degli eventi dovrà consentire la possibilità di allertare in tempo reale il personale responsabile segnalando e registrando le situazioni anomale rilevate dal sistema e controllare le procedure di intervento degli operatori.

La segnalazione degli allarmi ed eventi dovrà avvenire sia su stazioni di lavoro specificatamente configurate e presidiate da operatori dedicati sia tramite messaggistica a utenti non configurati nel sistema.

3.16 Evoluzione Controllo Accessi Cantiere Persone

Di seguito sono elencate e descritte le principali funzionalità che sono richieste come evoluzione al sistema di Controllo Accesso Cantiere – Pedoni.

Come linea di principio, il sistema sarà utilizzato, durante tutto l'evento, per predisporre, gestire e controllare l'accesso di:

- Staff Expo;
- Staff partecipanti;
- Volontari;
- Esterni a supporto per Facilities Management (es. fornitori esterni per pulizie, ristorazione, vigilanza ecc...);
- VIP;
- Organi di controllo (es. forze dell'ordine).

In tal senso sarà necessario prevedere 2 macro tipologie di intervento:

1. Adeguamento software per realizzare le funzionalità richieste.
2. Revisione e adattamento dei varchi di accesso.

3.16.1 Adeguamento funzionale

Considerando che il sistema permetterà di:

- Emettere titoli di accesso per ogni singola persona, in funzione del profilo e delle abilitazioni che verranno impostate o in base al profilo del gruppo di appartenenza o attraverso personalizzazioni specifiche (es. staff expo, facilities, ecc.) .
- Stampare/emettere tali titoli su supporti adeguati (badge, carta, altro).
- Gestire la validazione, autorizzando o negando, in tempo reale e sulla base di regole predefinite, il transito delle persone attraverso i tornelli abilitati (es: periodo di validità).

- Consentire la creazione e la gestione di aree e i relativi livelli di permesso che le caratterizzano.
- Consentire la creazione di profili e livelli di accesso associati.

Deve essere prevista un'eventuale integrazione con il sistema di controllo accessi visitatore e/o con la piattaforma di Ticketing, per gli aspetti connessi ad eventuali ricadute sui temi fiscali e di SIAE.

Si richiede pertanto al concorrente di specificare nella propria offerta tecnica la fattibilità e l'estensibilità della piattaforma attuale indicando anche dei macro-valori unitari di riferimento collegati a un'eventuale proposta.

4 . COMPOSIZIONE DEI VARCHI E CONTROLLO DEI FLUSSI

4.1 Controllo Accessi pedonale

I varchi pedonali di accesso alle aree cantiere non devono avere delle barriere fisiche ad ostacolare il flusso delle persone. Il personale verrà identificato per mezzo di una tessera con tecnologia di prossimità e di una verifica biometrica del possessore della tessera. La tecnologia di riconoscimento biometrica prescelta è il riconoscimento del volto.

La stessa tecnologia servirà anche a rilevare eventuali passaggi senza tessera di identificazione.

In ogni caso i dati anagrafici del personale devono essere stati caricati nel sistema in modo preventivo.

4.2 Permessi temporanei

Eventuali eccezioni potranno essere previste. Dovranno pertanto esistere procedure di rilascio/ritiro di tessere temporanee e di rilevamento dei dati biometrici del soggetto. Il sistema dovrà tenere traccia di tutte le operazioni di rilascio e ritiro di tessere temporanee. L'operazione di rilascio dovrà prevedere, oltre alla registrazione dei dati personali:

- la selezione del "contatto" (soggetto presente in anagrafica autorizzato a gestire permessi temporanei);
- la scansione di un documento di identità valido del soggetto autorizzato temporaneamente.
- la stampa di documento cartaceo (pass) che conterrà anche la liberatoria ai fini del trattamento dei dati personali e che dovrà essere firmata dal soggetto autorizzato temporaneamente e controfirmata dal responsabile autorizzato.

4.3 Composizione del varco pedonale

Il cantiere dovrà prevedere l'accesso di almeno 5000 soggetti suddivisi in più turni e distribuiti su 5 varchi di accesso.

Nella valutazione del dimensionamento dei varchi si dovrà tenere conto che l'orario ingresso

del primo turno coincide con quello di uscita del secondo. I varchi dovranno ammettere il potenziamento degli stessi in funzione delle esigenze di cantiere in tempi estremamente rapidi.

La struttura dei varchi e le dimensioni degli stessi sono indicate nell'Allegato 1 – Varchi di accesso pedonale.

Si richiede al concorrente di specificare in dettaglio l'infrastruttura proposta per ogni singolo varco.

4.4 Piattaforma di Contenimento

Le corsie di accesso saranno montate in una struttura prefabbricata modulare e trasportabile in modo da potersi eventualmente adattare a modifiche del posizionamento dei varchi.

4.5 Definizione del Flusso del personale in entrata e uscita

La persona che percorrerà la corsia di accesso, si fermerà al punto di verifica badge e verrà "agganciata" dal sistema di identificazione biometrica, che catturerà una sequenza di frames che utilizzerà per la verifica della identità della persona associato/associabile al codice badge, nel momento in cui il lettore di tessere leggerà il codice associato alla persona da identificare.

L'esito della identificazione e dei controlli di autorizzazione dovrà essere segnalato al personale di sicurezza mediante le lampade rosse e verdi. In ogni caso il sistema registrerà, insieme ai dati di transito (data ed ora, identificativo della corsia ed esito dei controlli), uno snapshot della persona in transito.

In caso di identificazione fallita o di persona non autorizzata all'accesso, sulla stazione di lavoro del sistema presente nella guardiania, comparirà un popup che riporta la fotografia della persona associata alla tessera letta presente nell'anagrafica del sistema e verrà fatta una verifica della persona da parte del personale di sicurezza. In ogni caso l'operatore di guardiania dovrà "clickare" su un pulsante di autorizzazione o di negazione dell'accesso in modo che possa essere tracciato che la persona è entrata "con autorizzazione del supervisore".

4. DURATA DEL SERVIZIO E TEMPI DI CONSEGNA

Il servizio dovrà essere erogato, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, fino al 30 aprile 2015.

Il termine di consegna del sistema/infrastruttura di controllo è di 60 gg dalla data di approvazione del progetto da parte di EXPO 2015, per i primi 2 gates; i rimanenti 4 gates dovranno essere completati entro i successivi tre mesi.

Si precisa che il suddetto termine di consegna deve considerarsi tassativo e non soggetto a proroghe.

In casi di particolare urgenza, le scadenze temporali saranno di volta in volta definite in accordo con Expo 2015 rispetto alle diverse fasi e azioni dei progetti. In questi casi,

l'aggiudicatario non potrà rifiutarsi di prestare l'attività richiesta.

5. MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario dovrà gestire le attività in stretto coordinamento con Expo 2015.

L'aggiudicatario dovrà individuare, all'interno della struttura organizzativa di cui si avvarrà in fase di esecuzione dell'incarico, un "capo progetto" quale unico referente responsabile per tutte le comunicazioni che intercorreranno tra committente e appaltatore. La scelta del capo progetto dovrà essere sottoposta ad approvazione da parte di Expo 2015. Il capo progetto dovrà comprovare una esperienza e anzianità professionale adeguata.

Nel caso in cui si rendesse necessaria la sostituzione del capo progetto designato, lo aggiudicatario si impegna a individuare un soggetto di pari professionalità che potrà essere nominato solo previa accettazione da parte di Expo 2015.

Sia in fase di pianificazione delle azioni che in quella di esecuzione, Expo 2015 potrà esercitare i controlli sull'operato, nelle modalità ritenute più opportune.

Il fornitore aggiudicatario è tenuto altresì a garantire la moralità professionale e la capacità tecnica delle risorse utilizzate.

6. PROPRIETA' DEI PRODOTTI

Qualunque progetto/materiale realizzato nell'espletamento delle attività oggetto del presente capitolato, rimarrà di proprietà piena ed assoluta di Expo 2015, la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine all'utilizzo, nonché ad ogni eventuale modifica ritenuta opportuna a suo insindacabile giudizio.

È fatto divieto al fornitore aggiudicatario ed ai componenti del suo staff di utilizzare i risultati delle attività, per proprie pubblicazioni ovvero fornirli a terzi senza preventiva autorizzazione scritta di Expo 2015.

7. CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

Il fornitore aggiudicatario si impegna a garantire la massima riservatezza e a non rendere disponibili o comunque divulgare, salvo su autorizzazione espressa di Expo 2015 a terzi, che non siano in rapporto di dipendenza e/o collaborazione con la società, i dati e/o le informazioni derivanti dall'attuazione del rapporto contrattuale con Expo 2015, in ottemperanza al presente capitolato. Tale impegno non comprende dati e/o informazioni di pubblico dominio e/o già diffuse e comunque già accessibili ai terzi.

8. MODALITA' DI PAGAMENTO

La fatturazione dovrà essere effettuata con cadenza trimestrale posticipata.

I pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario a 60 giorni fine mese data fattura. Tale termine di pagamento si rende necessario per garantire l'adeguato espletamento delle

attività amministrative particolarmente complesse anche a motivo degli obblighi di rendicontazione cui è tenuta Expo 2015.

Expo 2015 procederà alla liquidazione delle fatture soltanto una volta acquisito il parere di conformità del Direttore di riferimento, responsabile del coordinamento delle risorse messe a disposizione dal fornitore aggiudicatario e del possesso della documentazione attestante il versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti in ottemperanza alle norme di legge vigenti.

9. PENALI

Per inadempimenti e ritardi dipendenti da fatto e colpa del fornitore aggiudicatario, fatta salva la riserva di richiesta dei maggiori danni, saranno applicate le penali di seguito indicate:

- Mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione delle attività : € 2000,00 per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo di 10 giorni.
- Errore bloccante che non consenta la tracciatura dei pedoni per un periodo superiore alle 24 ore : € 5000.00 per ogni giorno di blocco, fino ad un massimo di 3 giorni.
- Mancato rispetto degli SLA presentati in fase di offerta tecnica: € 2500,00 per ogni singola inadempienza rilevata.

E' fatta salva in ogni caso, la possibilità per Expo 2015, di ricorrere in caso di inadempimento all'esecuzione in danno, con facoltà di far eseguire il servizio a terzi addebitandone al fornitore aggiudicatario i relativi costi.

10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Expo 2015 si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto stipulato, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Codice Civile, con l'applicazione di una penale pari al 10% dell'importo residuo del contratto e fatta salva la richiesta di ogni maggiore danno e spesa conseguente, in caso di:

- ripetute violazioni degli obblighi contrattuali in misura maggiore di quelle previste per l'applicazione delle penali di cui al precedente punto 9;
- sospensione o interruzione delle attività per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dalle vigenti leggi in materia previdenziale ed assicurativa dei contratti di lavoro nazionale e locale di riferimento.

In caso di risoluzione del contratto per le motivazioni indicate nel presente o nel successivo

articolo, Expo 2015 si riserva la facoltà di adire alla graduatoria di gara secondo la disponibilità dei concorrenti interpellati in ordine di classifica.

11. CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE

Expo 2015 si riserva, altresì, la facoltà di risolvere il contratto stipulato ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 C.C., con l'applicazione di una penale pari al 10% dell'importo residuo del contratto e fatta salva la richiesta di ogni maggiore danno e spesa conseguente a carico del fornitore aggiudicatario, nei seguenti casi:

- grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- cessione dell'azienda, cessazione dell'attività, oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento a carico del fornitore aggiudicatario;
- violazione delle norme del Codice Etico e del Modello 231/01 di Expo 2015;
- violazione delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti e in materia di sicurezza;
- applicazione a carico del fornitore aggiudicatario di una misura di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso.

12. CONTROVERSIE

Per la risoluzione delle controversie giudiziali che dovessero insorgere in dipendenza della procedura di gara e del conseguente contratto di prestazione di servizio sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

13. NORME FINALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato, si fa riferimento alle norme di legge in vigore in quanto applicabili.

Allegato: csd